



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 9 - STRATEGIE AREE INTERNE – COMUNI A RISCHIO SPOPOLAMENTO
E MINORANZE LINGUISTICHE – CONTROLLI FEAMPA**

Assunto il 11/12/2024

Numero Registro Dipartimento 2150

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 18166 DEL 12/12/2024

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

Oggetto: Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria - Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Intervento “A.1.1 - Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica” compreso nell’APQ Area interna – Versante Ionico Serre - Approvazione Schema di Convenzione – Accertamento entrata - Impegno di spesa

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- il D. Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118 contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- L. R. 4 febbraio 2002, n. 8 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- il Regolamento di Contabilità Regionale 23 marzo 2010, n. 2;
- la legge Regionale n. 56 del 27 dicembre 2023, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la legge Regionale n. 57 del 27 dicembre 2023, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 779 del 28 dicembre 2023 - “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024-2026 (artt. - 11 e 39, c. 10, D. Lgs. 23.6.2011, n. 118)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 780 del 28 dicembre 2023 - “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024-2025 (art. 39, c. 10, D. Lgs. 23.6.2011, n. 118)”.

VISTI, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;
- il DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo “Codice dei contratti pubblici”;
- Il *Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il *Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006*, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Il *Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio*;
- Il *Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;
- Il *Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del*

Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 821/2014);

- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L. 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del.(UE)480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE)1011/2014);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);
- l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese;
- le principali Delibere Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28 gennaio 2015, n. 43 del 10 agosto 2016, n. 52 del 25 ottobre 2018, con cui, fra le altre, si sono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese; la *governance*, le modalità di utilizzo, il riparto e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie; le competenze delle Regioni in materia;
- il Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FESR-FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 7227 *final* del 20 ottobre 2015, per come da ultimo integrato e modificato e di seguito approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 *final* del 24.11.2020;
- la Deliberazione 27 novembre 2015, n. 490 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le quattro Aree da candidare nel periodo 2014-2020 alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Reventino-Savuto, "Area Grecanica", "Sila-Presila crotonese e cosentina" e "Versante Ionico-Serre";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 14 novembre 2016 "*Politica di Coesione 2014/2020 — Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27 novembre 2015*"
- la Deliberazione 5 giugno 2018, n. 215 di approvazione delle "Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne", con cui la Giunta Regionale ha, fra l'altro, stabilito che l'attuazione Strategia

Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 26 ottobre 2020: “*POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Presa d'atto della proposta per la revisione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Coronavirus Response Investment Initiative - (CRI) modifiche al Reg (UE) n.1303/2013 e 1301/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 15 dicembre 2020 dal titolo “*POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 final del 24.11.2020 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo Calabria per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006*”, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione, con la quale la Commissione europea ha assentito la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 dal Comitato di Sorveglianza del Programma - approvata con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 320/2020;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 “*Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione*”;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29 aprile 2021 “*Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria*”, pubblicata in *GURI* n.190 del 10/8/2021, con la quale è stato approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria, con valore complessivo pari a 3.878,16 MEuro articolato in:
 - una sezione ordinaria - per un valore di 3.589,86 MEuro;
 - una sezione speciale - per un valore di 288,30 MEuro - in cui sono confluite le iniziative già ricomprese nel Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 (POR) da salvaguardare a valere sulle risorse FSC (cd. Sezione Speciale 2 - SS2);
- Il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione pubblicato nella GUUE L 231 del 30 giugno 2021;
- Il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti pubblicato nella GUUE L 231 del 30 giugno 2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 269 del 29 giugno 2021 “*Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area interna – Versante Ionico Serre” e relativo APQ sottoscritto in data 24 febbraio 2022;*
- la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 14 settembre 2021 “*Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 22 novembre 2021 “*Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n. 2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021*”
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 adottato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, in cui, nella descrizione dell'Obiettivo strategico di Policy 5 - *Un'Europa più vicina ai cittadini*, si prevede di intervenire nei territori delle Aree interne, continuando a sostenere i presidi di comunità, ritenuti fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, per la manutenzione attiva del territorio, per la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla SNAI, sostenendola nel passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di politica nazionale;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 07 settembre 2022 *“Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10 dicembre 2022 *“Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l’attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027.”*
- la Delibera CIPESS n. 14 del 20 luglio 2023 *“Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Calabria”*
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 *“Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026”*
- la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25 luglio 2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC”*;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo *“Codice dei contratti pubblici”* ;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24 ottobre 2024 *“ DGR n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e DGR n. 444/2024 – Modifica ed integrazione”*
- la Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 7 agosto 2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità del dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale”*;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 14541 del 14 ottobre 2024 *“Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria. Approvazione”*
- la Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 11 novembre 2024 *“Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2024-2026 per l’iscrizione di risorse afferenti alla Sezione Speciale 2 del PSC (Delibera CIPESS n. 14/2021) - (Prot. nn. 345792-518177-644534/2024).”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24.10.2024 *“DGR n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e DGR n. 444/2024 – Modifica ed integrazione.”*

RICHIAMATI

- la Delibera di Giunta Regionale n. 572 del 24.10.2024 *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”*
- il D.D.G. n. 15768 del 11 novembre 2024 avente ad oggetto Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione – adempimenti di cui alla Delibera di Giunta Regionale 572 del 20/10/2024. Micro – organizzazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 2 dicembre 2024 *“Approvazione schema del nuovo Patto di Integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali.”*

- la Delibera di Giunta Regionale n. 159 del 10 aprile 2024 con la quale è stato individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, il Dr. Giuseppe Iritano
- il D.P.G.R. n. 18 del 12.04.2024 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Giunta della Regione Calabria al Dr. Giuseppe Iritano;
- il D.D.G. n. 15276 del 29 ottobre 2024 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Anna Prenestini l'incarico di Reggenza del Settore "*Strategie Aree Interne – Comuni a Rischio Spopolamento e Minoranze Linguistiche – Controlli FEAMPA*";
- i D.D.G. n. 6133 del 07 maggio 2024 e n. 6716 del 16 maggio 2024 con i quali è stato conferito all'arch. Maria Teresa Morano l'incarico di posizione di elevata qualificazione di terzo livello denominato "*Responsabile di Azione 5.2.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane*";
- la nota prot. n. 736348 del 25 novembre 2024 con la quale è stato conferito all'arch. Maria Teresa Morano, funzionario presso il Settore "*Strategie Aree Interne – Comuni a Rischio Spopolamento e Minoranze Linguistiche – Controlli FEAMPA*" del Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale", l'incarico di Responsabile del procedimento di che trattasi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L. 241/1990.

Preso atto che:

- nel programma di interventi di cui all'Allegato 2.A del sopracitato APQ "Area interna — Versante Ionico Serre", sottoscritto in data 24 febbraio 2022 digitalmente dai Soggetti interessati tra cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Calabria e il Comune di Serra San Bruno quale soggetto capofila degli enti locali dell'area interna Versante Ionico Serre, rientra quello denominato "*Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica*", cod. intervento A.1.1, avente un costo totale di € 700.000;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07 agosto 2024 avente ad oggetto "*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità del dell'attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale*", è stato individuato il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale quale titolare dell'attuazione dell'intervento indicato al punto precedente, per come specificato nell'Allegato n. 1 della Delibera medesima.

Evidenziato che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 11 novembre 2024 avente ad oggetto "*Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2024 - 2026 per l'iscrizione di risorse afferenti alla Sezione Speciale 2 del PSC (Delibera CIPESS n. 14/2021) - (prot. nn. 345792 – 518177 - 644534/2024)*" si è proceduto all'istituzione dei capitoli di spesa per l'intervento rientrante nella titolarità del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, relativamente all'intervento "*Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica*" cod. APQ A.1.1 doversi procedere :

- all'approvazione dello Schema di Convenzione e dei relativi allegati (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Calabria ed il Soggetto Attuatore;

- all'accertamento della somma complessiva di € 700.000,00 sul capitolo di entrata E9402014401 per gli esercizi finanziari 2024 e 2025;
- all'impegno della somma complessiva di € 700.000,00 sul capitolo di spesa U9040803302, per gli esercizi finanziari 2024 e 2025, a copertura del costo globale.

Dato atto che, con riferimento alle modalità di erogazione del contributo si è inteso allineare le stesse a quelle già fissate dal "SI.GE.CO. per gli interventi finanziati con risorse nazionali" (approvato con DGR 323 del 28.07.2021) per interventi compresi nello stesso APQ.

Viste le proposte di accertamento sul capitolo di entrata E9402014401 per l'intervento "Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica" cod. intervento APQ A.1.1 di seguito indicate:

- proposta di accertamento n. 5739 dell'importo di € 300.000,00 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di accertamento n. 470 dell'importo di € 400.000,00 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;

Viste le proposte di impegno sul capitolo di spesa U9040803302, di seguito indicate:

- proposta di impegno n. 6479 dell'importo di € 300.000,00 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di impegno n. 562 dell'importo di € 400.000,00, a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, generata telematicamente e allegata al presente atto.

Attestato:

- che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dall'articolo 26 comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii; (<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/SchedeGeneriche/Detail/6254/27/353/SchedeGeneriche>) e che ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 per l'accertamento in oggetto sussistono i presupposti previsti dalla legge;
- che in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, è possibile accertare l'importo di che trattasi a valere sui fondi dallo Stato, trasferiti dal MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze (ente debitore), per contributi a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (capitolo E9402014401);
- che ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011;
- che ai sensi dell'art. 4 della L.R. 47/2011 per l'impegno di che trattasi si è riscontrata la necessaria copertura finanziaria e corretta imputazione sul pertinente capitolo U9040803302, quale somma iscritta sul Bilancio regionale per le annualità 2024 e 2025, a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Calabria – Sezione Speciale 2 (Delibera CIPESS n. 14/2021);
- che non sussistono cause di conflitto di interesse o incompatibilità, per i firmatari del presente atto, ai sensi della normativa e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigenti.

Riscontrata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è relativa agli esercizi finanziari 2024 e 2025 per complessivi € 700.000,00.

Dato atto che

- l'intervento "*Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica*" cod. intervento APQ A.1.1 è stato censito sul SIURP (Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione) con PDA n. 1002755 da cui è stata generata, in data 03.12.2024 la check - list n. PDA1002755-3870-415949 di richiesta impegno contabile, il cui esito è risultato positivo;
- è stata acquisita la dichiarazione di accettazione del Patto di Integrità di cui alla D.G.R. n. 698 del 03.12.2024 con prot. 771359 del 09.12.2024.

Attestata, altresì, dal responsabile del procedimento, arch. Maria Teresa Morano, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto, su proposta dello stesso ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 19/2001 (articoli 4 e 5);

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa

DI APPROVARE lo Schema di Convenzione ed i relativi allegati (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di definire e regolare i rapporti tra la Regione ed il Soggetto Attuatore dell'intervento "*Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica*" cod. intervento APQ A.1.1.

DI ACCERTARE la somma complessiva di Euro sul capitolo di entrata E9402014401, debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, in conformità alle proposte di accertamento generate telematicamente ed allegate al presente provvedimento di seguito indicate:

- proposta di accertamento n. 5739 per l'importo di € 300.000,00 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024;
- proposta di accertamento n. 470 per l'importo di € 400.000,00 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025.

DI IMPEGNARE la somma complessiva di Euro 700.000,00 sul capitolo di spesa U9040803302 a copertura del costo complessivo dell'intervento, in conformità alle proposte di impegno generate telematicamente ed allegate al presente provvedimento di seguito indicate:

- proposta di impegno n. 6479 di € 300.000,00 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024;
- proposta di impegno n. 562 di € 400.000,00 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al Parco Regionale Naturale delle Serre ed al Comune di Serra San Bruno nella qualità di Comune capofila.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016.679.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016.679.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione di cui all'art. 26 c. 2 e all'art. 27 del D. Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis c. 3 del D. Lgs. 33/13.

DI RENDERE NOTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

MARIA TERESA MORANO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

ANNA PRENESTINI

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE 9 - STRATEGIE AREE INTERNE – COMUNI A RISCHIO SPOPOLAMENTO E MINORANZE LINGUISTICHE – CONTROLLI FEAMPA

Numero Registro Dipartimento 2150 del 11/12/2024

OGGETTO Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria - Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Intervento "A.1.1 - Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica" compreso nell'APQ Area interna – Versante Ionico Serre - Approvazione Schema di Convenzione – Accertamento entrata - Impegno di spesa

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 12/12/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 2150 del 11/12/2024

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 9 - STRATEGIE AREE INTERNE – COMUNI A RISCHIO SPOPOLAMENTO
E MINORANZE LINGUISTICHE – CONTROLLI FEAMPA

OGGETTO Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria - Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Intervento "A.1.1 - Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica" compreso nell'APQ Area interna – Versante Ionico Serre - Approvazione Schema di Convenzione – Accertamento entrata - Impegno di spesa

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 12/12/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno _____ del mese di _____

DA UNA PARTE

La **Regione Calabria** - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, di seguito denominata Regione Calabria, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 30 della L.R. n. 7/1996, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede dello stesso Dipartimento, Cittadella Regionale "Jole Santelli", Viale Europa Catanzaro

DALL'ALTRA

il **Parco Regionale Naturale delle Serre**, rappresentato dal Commissario Straordinario Alfonso Grillo di seguito denominato "**Soggetto Attuatore**" e dal RUP dell'intervento, individuato

VISTI

- Il *Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il *Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006*, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Il *Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio*;
- Il *Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;
- Il *Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati*, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 821/2014);
- Il *Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*, pubblicato nella GUUE L. 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del.(UE)480/2014);

- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE)1011/2014);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);
- l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese;
- le principali Delibere Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28 gennaio 2015, n. 43 del 10 agosto 2016, n. 52 del 25 ottobre 2018, con cui, fra le altre, si sono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese; la *governance*, le modalità di utilizzo, il riparto e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie; le competenze delle Regioni in materia;
- il Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FESR-FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 7227 *final* del 20.10.2015, per come da ultimo integrato e modificato e di seguito approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 *final* del 24.11.2020;
- la Deliberazione 27 novembre 2015, n. 490 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le quattro Aree da candidare nel periodo 2014-2020 alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): "Reventino-Savuto", "Area Grecanica", "Sila-Presila crotonese e cosentina" e "Versante Ionico-Serre";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 14 novembre 2016 "*Politica di Coesione 2014/2020 — Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27/11/2015*"
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 26.10.2020: "*POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Presa d'atto della proposta per la revisione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Coronavirus Response Investment Initiative - (CRI) modifiche al Reg (UE) n.1303/2013 e 1301/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma*";
- la Deliberazione 5 giugno 2018, n. 215 di approvazione delle "Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne", con cui la Giunta Regionale ha, fra l'altro, stabilito che l'attuazione Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 26.10.2020: "*POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Presa d'atto della proposta per la revisione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 -*

Coronavirus Response Investment Initiative - (CRI) modifiche al Reg (UE) n.1303/2013 e 1301/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 15 dicembre 2020 dal titolo “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 final del 24.11.2020 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo Calabria per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006”, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione, con la quale la Commissione europea ha assentito la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 dal Comitato di Sorveglianza del Programma - approvata con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 320/2020;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29.4.2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29.4.2021 “Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”, pubblicata in GURI n.190 del 10/8/2021, con la quale è stato approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria, con valore complessivo pari a 3.878,16 MEuro articolato in:
 - una sezione ordinaria - per un valore di 3.589,86 MEuro;
 - una sezione speciale - per un valore di 288,30 MEuro - in cui sono confluite le iniziative già ricomprese nel Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 (POR) da salvaguardare a valere sulle risorse FSC (cd. Sezione Speciale 2 - SS2);
- Il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione pubblicato nella GUUE L 231 del 30.6.2021;
- Il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti pubblicato nella GUUE L 231 del 30.6.2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 269 del 29.06.2021 “Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area interna – Versante Ionico Serre” e relativo APQ sottoscritto in data 24.02.2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 14.09.2021 “Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 22 novembre 2021 “Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n. 2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021”
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 adottato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, in cui, nella descrizione dell’Obiettivo strategico di Policy 5 - Un’Europa più vicina ai cittadini, si prevede di intervenire nei territori delle Aree interne, continuando a sostenere i presidi di comunità, ritenuti

fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, per la manutenzione attiva del territorio, per la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla SNAI, sostenendola nel passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di politica nazionale;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 07.09.2022 "*Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d'atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 "*Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l'attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027.*"
- la Delibera CIPESS n. 14 del 20 luglio 2023 "Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Calabria"
- la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25 luglio 2024 "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d'atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC";
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo "Codice dei contratti pubblici";
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026"
- la Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 7 agosto 2024 "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità del dell'attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale";
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 14541 del 14/10/2024 "*Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria. Approvazione*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03.12.2024 di approvazione del "Nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 572 del 24/10/2024 "*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.*";
- il D.D.G. n. 15768 del 11/11/2024 avente ad oggetto Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione – adempimenti di cui alla D.G.R. 572 del 20/10/2024. Micro – organizzazione;
- la D.G.R. n. 159 del 10/04/2024 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18 del 12/04/2024, con i quali l'Ing. Giuseppe Iritano è stato individuato e nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari".

Preso atto di quanto sin qui premesso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione definisce e regola i rapporti tra la Regione Calabria e Parco Regionale Naturale delle Serre, quale Soggetto Attuatore (capofila del Comitato Promotore per la costituzione del Biodistretto delle Serre) in ATS con i GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi, cui sono affidate tutte le attività relative all'attuazione ed alla realizzazione dell'intervento denominato "*Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica*" cod. intervento APQ A.1.1 recante CUP n. F39J21018700007 (di seguito anche intervento).
2. Le parti convengono che tutte le attività necessarie all'avvio, alla gestione ed al completamento dell'intervento saranno realizzate dal Soggetto Attuatore Parco Regionale Naturale delle Serre (di seguito Soggetto Attuatore).
3. Le attività, il cui dettaglio è esplicitato nella scheda intervento A.1.1 compresa nell'APQ Versante Ionico Serre, si articolano nelle seguenti azioni:
 - a) *Sensibilizzazione e formazione della comunità locale*
 - b) *Costituzione formale del Distretto*
 - c) *Ricerca e innovazione: attività di ricerca sui temi delle produzioni biologiche e della biodiversità nell'area*
 - d) *Strategie di marketing, commercializzazione e promozione*
 - e) *Definizione di un Modello per la costituzione e la governance del Biodistretto.*

ART. 2 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la corretta attuazione delle operazioni previste nell'intervento, da eseguire in conformità al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del *Piano di Sviluppo e Coesione* della Regione Calabria approvato con Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14.10.2024 a cui integralmente si rimanda.
2. L'intervento dovrà essere altresì attuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro dell'Area Versante Ionico Serre che fissa gli obblighi delle parti e gli impegni cui sono tenuti i Soggetti Attuatori e quelli responsabili della corretta attuazione degli stessi.
3. Il Soggetto Attuatore garantisce che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza, e che la gestione delle risorse pubbliche assegnate avvenga nel rispetto di una sana gestione finanziaria e dichiara di essere in possesso delle capacità tecnico, giuridiche, amministrative, strumentali ed organizzative necessarie per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla scheda intervento allegata alla presente Convenzione (Allegato 1) e di impegnarsi ad acquisire con procedura ad evidenza pubblica il supporto di quelle eventuali figure professionali specialistiche, nella misura che, di volta in volta, si renderà necessaria per il tempestivo espletamento delle attività affidate
4. I fascicoli dei procedimenti devono essere resi disponibili, senza limitazioni, da parte del Soggetto Attuatore a favore dell'Amministrazione regionale e di tutti i soggetti interessati, su supporti comunemente accettati.
5. Il responsabile dell'attuazione del Progetto è _____.
6. Il Responsabile della verifica della corretta attuazione del progetto per il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale è indicato nel Decreto di approvazione dello Schema di Convenzione.
7. Il Progetto potrà essere rimodulato secondo le modalità previste nell'Articolato dell'Accordo di

Programma Quadro Versante Ionico Serre su richiesta motivata e documentata del soggetto attuatore.

8. Il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, su richiesta del Soggetto Attuatore, trasferirà su apposito conto dedicato, le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle operazioni secondo le modalità stabilite nelle "Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione" allegate al Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, ed al successivo Articolo 4.

9. L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di repertoriazione della presente Convenzione e fino al termine previsto per la conclusione del progetto.

ART. 3 - DURATA

1. La presente Convenzione decorre dalla data di repertoriazione ed ha durata fino alla conclusione di tutti i procedimenti connessi alla gestione delle attività previste dal progetto per come indicati nel Cronoprogramma (Allegato 2) e comunque entro il termine ultimo del 31.12.2026, salvo eventuali concessioni di proroghe da parte dell'Amministrazione Regionale.

2. Il Soggetto attuatore si obbliga a prestare alla Regione Calabria, anche dopo la definizione di tutti i procedimenti, a costi invariati, il necessario supporto per tutte le attività successive connesse alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'intervento (ivi compresa l'alimentazione delle piattaforme all'uso utilizzate) ed ai controlli regionali, nazionali e comunitari o di altre Autorità.

ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. Il contributo complessivo massimo erogabile per l'attuazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione è pari ad € 700.000,00 e l'erogazione del finanziamento segue le procedure indicate nel *Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria* approvato con DD 14541 del 14.10.2024.

2. Le risorse per il finanziamento degli interventi si intendono a rimborso delle spese sostenute, pertanto fuori dal campo applicativo dell'IVA. La spesa relativa all'IVA è ammissibile quando la stessa non è recuperabile; il Soggetto Attuatore è pertanto obbligato a presentare una dichiarazione a cura del rappresentante legale in merito al regime di recupero o non recupero dell'IVA che l'Ente intende applicare per l'esecuzione del progetto oggetto del presente accordo..

3. Le risorse finanziarie saranno messe a disposizione direttamente dalla Regione Calabria, a valere sul Capitolo U9040803302 afferente il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 - *Area Tematica 11 Istruzione e Formazione, Settore di intervento 11.01 Strutture educative e formative*, fatte salve eventuali riduzioni in esito alle eventuali contestazioni in merito al mancato/parziale raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda di progetto allegata (Allegato 1) alla presente Convenzione.

4. Il trasferimento dei fondi avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione, fino al 40% dell'importo di cui al comma 1, a seguito di richiesta presentata dal Soggetto Attuatore successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- b) un primo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
- c) un secondo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
- d) il saldo del finanziamento, pari al 10%, sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese oggetto di finanziamento.

5. Le erogazioni avverranno a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della

documentazione di rendicontazione (SAL o certificati di pagamento e relativi atti di approvazione, relazioni intermedie, fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante:

- che siano state completamente utilizzate (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80% dell'ultima rata liquidata.

6. L'erogazione avverrà solo a seguito di esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione del medesimo stato di avanzamento effettuata da parte del Settore competente.

7. Laddove, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovessero essere necessarie somme ulteriori rispetto al contributo concesso, esse restano a totale carico del Soggetto Attuatore.

8. Per la verifica di ammissibilità della spesa, il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.

9. Eventuali economie di progetto rientreranno nella disponibilità della Regione Calabria.

10. Per quanto stabilito dalle "*Disposizioni speciali*" della Delibera CIPESS n. 2/2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta, inderogabilmente, entro il 31 dicembre 2025. La mancata assunzione dell'obbligazione entro il predetto termine, comporterà la decadenza automatica del finanziamento. Fattori di impedimento che ne potrebbero determinare ogni utile conseguimento, dovranno essere comunicati tempestivamente al fine di consentire all'Amministrazione regionale di adottare ogni iniziativa utile a scongiurare il disimpegno delle risorse e la loro conseguente riprogrammazione.

ART. 5 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore, organismo responsabile dell'attuazione dell'operazione, in conformità alle "*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*" allegate al Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria:

- nomina il Responsabile Unico del Progetto ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
- pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari;
- organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla realizzazione dell'intervento;
- pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la realizzazione dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento, segnalando tempestivamente al Dirigente Generale del Dipartimento Responsabile ed al Soggetto Capofila gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne differiscono e/o impediscono l'attuazione;
- inserisce e aggiorna i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel Sistema di monitoraggio SIURP e risponde della veridicità delle informazioni in essa inserite;
- a richiesta del Dirigente di Settore ed in conformità agli obblighi fissati dall'APQ sottoscritto, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa contenente ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di eventuali criticità di natura amministrativa, finanziaria o tecnica che si frappongono alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della

normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza e degli aiuti di stato;

- è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di concessione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - dichiara le spese che sono state sostenute e liquidate;
 - istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto;
 - è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico delle risorse FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti per gli interventi infrastrutturali o l'apposizione del logo del FSC-PSC Calabria su materiali/prodotti editoriali (inviti, brochure, manifesti, locandine, ecc.);
 - è responsabile del mantenimento di una contabilità separata mediante l'utilizzo delle procedure previste dal SIGECO;
 - assicura il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
 - comunica tempestivamente la sussistenza/concessione di altri eventuali contributi richiesti per la stessa operazione e/o gli stessi costi ammissibili;
 - adempie agli obblighi di autocontrollo previsti dal Manuale delle procedure di controllo allegato al SIGECO;
 - assicura l'utilizzo del sistema regionale SIURP per tutte le attività che devono essere espletate mediante tale sistema informativo;
 - comunica ogni informazione relativa ad errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a revoca o riduzione del contributo nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;
 - garantisce l'accessibilità ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo FSC.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna altresì ad assicurare:
- a) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Soggetto Attuatore, funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione;
 - b) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto dei dati e/o codici identificativi dello stesso;
 - c) il rispetto dei termini indicati nel progetto e quelli successivamente concordati con il Dipartimento competente per l'assolvimento dei compiti di Soggetto Attuatore;
 - d) il rispetto delle decisioni finali e dei relativi effetti stabiliti dall'Amministrazione regionale, assunte in sede di controllo regionale, nazionale e comunitario o di altre Autorità;
 - e) la trasmissione all'Amministrazione Regionale ed al Soggetto Capofila, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
 - f) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da

fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di adozione dell'atto di individuazione del/i Beneficiario/i da parte del Soggetto Attuatore ed il termine previsto per la conclusione del progetto.

- g) la realizzazione dell'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- h) il rispetto del Patto di integrità (Allegato 3) accettandone le clausole.

ART. 6 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga a comunicare le informazioni utili relative all'ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione e ad informare tempestivamente la Regione Calabria nel caso di eventuali variazioni del luogo o del soggetto responsabile.
2. La documentazione archiviata deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.
3. Il Soggetto Attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale.
4. La documentazione deve essere altresì archiviata nella sezione dedicata del Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP).
5. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che:
 - ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo;
 - sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi;
 - ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale;
 - la procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico;
 - non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte;
 - una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

ART. 7 - CONTROLLI

1. L'amministrazione regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché della presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. L'amministrazione regionale rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo ed al recupero delle eventuali somme già erogate, secondo quanto meglio specificato al successivo

art. 12.

ART. 8 - VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

1. Nel corso dell'esecuzione dell'intervento, ove si renda necessario apportare variazioni allo stesso, sono vincolanti le indicazioni dell'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto per l'Area Interna Versante Ionico Serre. In conformità a queste, il Soggetto Attuatore invia una richiesta adeguatamente motivata, di variazione che può riguardare:

- a) il cronoprogramma dell'intervento;
- b) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione del progetto e ferma restando l'impossibilità di aumento dell'ammontare del contributo concesso;
- c) altre modifiche che possono alterare la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Il Settore inoltrerà le richieste di modifica al *Dipartimento per la Coesione e per il Sud* che provvederà, se necessario, ad avviare la consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori. Le conclusioni di questa procedura di consultazione si intendono vincolanti per il Soggetto attuatore e l'Amministrazione regionale.

3. Resta inteso che le richieste di variazione riguardanti il cronoprogramma dell'intervento risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione del medesimo siano dipese da cause terze rispetto alle funzioni di gestione in capo al Soggetto Attuatore e che, in ogni caso, non venga superato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione (PSC) Calabria - Sezione Speciale 2, termine posto al 31.12.2025.

ART. 9 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI

4. Il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale ed il Settore competente svolgono le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

5. Le verifiche riguardano i seguenti aspetti:

- a) la completa realizzazione delle attività previste nel progetto;
- b) l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
- c) la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

6. La Regione Calabria può disporre delle verifiche in loco.

7. Qualora a seguito dei controlli svolti dalle strutture regionali competenti emergessero irregolarità/criticità, il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale potrà richiedere al Soggetto Attuatore eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile al loro superamento.

8. Il Soggetto Attuatore garantisce alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata.

9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a prestare la massima collaborazione e supporto nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste, oltre agli estratti o copie di tutta la documentazione tecnica-amministrativo-contabile archiviata connessa all'operazione finanziata.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ

1. Il Soggetto Attuatore è responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività di cui alla

presente Convenzione, nonché della diligente custodia di tutta la documentazione inerente alle operazioni.

2. Il Soggetto Attuatore è direttamente responsabile nei confronti dei terzi per eventuali danni cagionati nel corso nello svolgimento delle attività ad essa affidate con la presente Convenzione o per eventuali ritardi negli adempimenti previsti dal progetto, ascrivibili esclusivamente al Soggetto Attuatore stesso.

ART. 11 - CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

1. La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a) qualora il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente Convenzione quanto a norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili;
 - b) laddove, per motivi imputabili al Soggetto Attuatore, non venga rispettato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 e, conseguentemente, venga compromesso il raggiungimento delle finalità del finanziamento medesimo;
 - c) in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.
2. Costituisce causa di decadenza del finanziamento, con conseguente revoca dello stesso, il mancato conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2025.
3. La Regione, in tutti i casi di decadenza e/o revoca del finanziamento, può procedere al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio del Soggetto Attuatore che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.
4. La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti del Soggetto Attuatore che hanno determinato la decadenza e/o revoca del finanziamento.
5. Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari propri.

ART. 12 - RECESSO

1. La Regione Calabria potrà recedere dalla presente Convenzione qualora siano ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione del progetto o comportamenti in contrasto con le norme e i principi derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
2. Gli inadempimenti dovranno essere preventivamente e formalmente contestati dal Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

ART. 13 - RISERVATEZZA

1. La documentazione e le informazioni di cui il Soggetto Attuatore verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.
2. È fatto divieto al Soggetto Attuatore di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. I dati forniti alla Regione Calabria e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità legate alla realizzazione dell'intervento e per scopi istituzionali e saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.
3. L'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato (Allegato 4).

ART. 15 - FORO COMPETENTE

1. Per ogni eventuale e futura controversia derivante dalla presente convenzione o connessa alla stessa è competente il Tribunale di Catanzaro.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, i rapporti saranno regolati con riferimento alle norme del Codice Civile e dalle altre normative applicabili in materia, oltre che dagli atti normativi, deliberativi e regolamentari vigenti.
2. La presente Convenzione, sottoscritta in modalità elettronica con firma digitale, sarà repertoriata ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Regione Calabria

Soggetto Attuatore

ALLEGATI

ALL. 1 - SCHEDE INTERVENTO

ALL. 2 - CRONOPROGRAMMA ESECUTIVO E FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI

ALL. 3 - PATTO DI INTEGRITÀ

ALL. 4 - INFORMATIVA PRIVACY

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento A.1.1

1	Codice intervento e Titolo	A.1.1 - Il Biodistretto del Parco delle Serre e dei territori limitrofi. Azioni di integrate di animazione e di accompagnamento verso il Distretto del Cibo, tra biodiversità ed agricoltura biologica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 700.000,00 risorse FSC/FAS
3	Oggetto dell'intervento	<p>Nell'area SNAI la realtà delle produzioni agricole certificate e la biodiversità rappresentano una ragguardevole opportunità per implementare una policy di marketing territoriale in grado di valorizzare produzioni di elevata qualità, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali. Strutturare una rete di relazioni fra i vari attori delle filiere agroalimentari di qualità fortemente ancorate al territorio, nonché fra soggetti della distribuzione e della ristorazione collettiva, costituisce un presupposto fondamentale per il rafforzamento del capitale sociale con conseguenti implicazioni sul miglioramento delle condizioni economiche del territorio. Il Parco Regionale Naturale delle Serre ha avviato il percorso che porterà alla nascita del biodistretto, un importante strumento di valorizzazione del territorio e delle produzioni di qualità. Il percorso avviato dall'Ente Parco è nella fase iniziale ed attraverso una manifestazione di interesse ha coinvolto intorno all'idea del biodistretto le tre agenzie di sviluppo locale dell'area SNAI (il GAL Serre Calabresi, il GAL Terre Vibonesi, il GAL Terre Locridee), il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, il CREA e l'ARSSAC, ed alcune amministrazioni comunali che costituiranno, attraverso la costituzione di un Comitato Promotore, il nucleo promotore del costituendo biodistretto.</p> <p>La strutturazione del biodistretto consente altresì di agire concretamente nell'indirizzo della tutela delle matrici ambientali non rinnovabili (suolo, acqua, aria) e sulla conservazione degli elementi tipici del paesaggio. Una efficace comunicazione del valore aggiunto che deriva da un modello produttivo e relazionale sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, rappresenta, tra l'altro, uno strumento per l'incentivazione di un turismo naturalistico, lento ed esperienziale.</p> <p>Le fonti statistiche evidenziano che l'agricoltura biologica è cresciuta moltissimo in questi ultimi decenni ma, al tempo stesso, si evidenzia la necessità di fare un ulteriore salto di qualità: passare da un approccio aziendale ad un approccio territoriale. Questo significa uscire da una logica di scelta individuale (legata alla specifica sensibilità dell'imprenditore agricolo) ad una logica di sistema dove l'intero territorio (e, quindi i diversi attori che operano al suo interno) adotta una strategia collettiva condivisa in direzione di uno sviluppo economico fondato sul rispetto e la valorizzazione delle risorse locali, dei prodotti naturali e tipici insieme al territorio d'origine attraverso la concomitante definizione di criteri di eticità, equità e solidarietà delle produzioni.</p> <p>Il "distretto biologico" rappresenta una innovativa forma di governance territoriale in cui cittadini, istituzioni, agricoltori e altri attori della filiera agricola stringono un patto per la gestione sostenibile del territorio, secondo i principi dell'agricoltura biologica. Pur partendo dalle filiere biologiche, quindi, il distretto biologico si propone un <u>approccio partecipativo allo sviluppo locale</u>.</p> <p>La costituzione ed il riconoscimento dei biodistretti è regolamentata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, che alla lettera h) del comma 499 definisce i biodistretti e i distretti biologici, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura.</p> <p>L'intervento è considerato un asset fondamentale per il conseguimento degli obiettivi della SNAI Versante Ionico – Serre ed intende sostenere azioni integrate di animazione territoriale e di accompagnamento per la costituzione del biodistretto delle Serre, quale strumento che ha come obiettivo la valorizzazione dell'economia e delle tradizioni locali, soddisfacendo le esigenze dei produttori con la ricerca di mercati locali (c.d. Km zero), l'attivazione di servizi integrati territoriali, il riconoscimento del ruolo del Bio-agricoltore, la sicurezza alimentare, la conoscenza dei luoghi di produzione del cibo e la ricerca di prezzi equi con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche (mense scolastiche, mense aziendali, mercati locali,), la rete della ristorazione locale. Nel Bio-distretto, la valorizzazione dei prodotti biologici si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità ambientali, per raggiungere un pieno sviluppo delle potenzialità economiche, sociali e culturali. per raggiungere questo scopo si incentivano anche le produzioni a filiera corta, la creazione di GAS (gruppi di acquisto solidali) o GAC (gruppi di acquisto collettivi) e le mense pubbliche biologiche.</p> <p>Proprio questa logica è alla base del successo delle esperienze finalizzate alla nascita dei BioDistretti: un'area territoriale ad alta specializzazione produttiva ed ad elevata concentrazione della filiera del biologico (produzione, consumo e promozione).</p>



		<p>Partendo dalle aziende biologiche del territorio, i BioDistretti mettono in rete enti, produttori, agricoltori, istituzioni e consumatori finali, creando sinergia tra i diversi attori che portano alla conversione dei territori rurali.</p> <p>I BioDistretti rappresentano veri e propri motori di sviluppo per le comunità rurali, capaci di rimettere al centro del rilancio dell'economia l'agricoltura sostenibile e di qualità con la tutela dell'ambiente.</p> <p>La creazione del Biodistretto delle Serre è una nuova frontiera per tradurre la crisi dell'economia dell'area interna in opportunità per creare Ambiente, Cibo Salute e Reddito ancorati all'agricoltura biologica, all'artigianato, al turismo e alle bellezze paesaggistiche, produttive e culturali, in linea con quanto previsto dalla citata L. 205/2017 che definisce <i>i Distretti del cibo</i> un nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare italiano ed uno strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. I Distretti hanno come obiettivo anche la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni e la riduzione dello spreco alimentare. Altro scopo fondamentale è la salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.</p>
4	CUP	F39J2101870007
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Versante Ionico Serre
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p><i>Obiettivo strategico</i> A. Il distretto per l'integrazione delle risorse territoriali. Visione dello sviluppo, sensibilizzazione delle comunità e governance</p> <p><i>Azione (obiettivo operativo)</i> A.1 Il Distretto delle Serre-Versante Ionico</p> <p>Il Distretto è nello stesso tempo obiettivo della strategia e strumento per perseguire lo sviluppo dell'area. La costituzione del Biodistretto delle Serre rappresenta azione cardine, infatti, in termini di <i>governance</i> dei processi, per costruire l'integrazione e per orientare azioni mirate di crescita culturale e socio-economica.</p> <p>Riscoprire e valorizzare la biodiversità significa intraprendere una strada sostenibile che possa migliorare le condizioni ambientali, ridare colore e fiducia alle comunità locali, produrre benessere economico, sull'esempio di molte aree del pianeta, attraverso lo sviluppo di forme sostenibili di produzione agroalimentare e di turismo.</p> <p>Il proposito, dunque, è quello di costituire un Distretto capace di coinvolgere i territori e le comunità in un percorso di rispetto e valorizzazione delle risorse ambientali, nella logica di recuperare la biodiversità naturale e delle coltivazioni. Alla luce delle emergenze recenti, la sostenibilità del pianeta e la qualità della vita rappresentano priorità assolute e obiettivi imprescindibili.</p> <p>Il distretto può rappresentare un modello di crescita economica, attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale, alla valorizzazione delle identità e delle tipicità dei luoghi.</p> <p>La nascita del distretto non può prescindere dalla partecipazione sociale al processo e dalla capacità di organizzare un partenariato misto, fra operatori economici, associazioni, enti locali... che condivida le finalità dell'equilibrio ambientale, della sostenibilità, del benessere fisico e psichico della comunità, dell'equità.</p>



7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il Biodistretto costituisce, per il territorio dell'Area Interna Versante Ionio Serre, strumento principe per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, attraverso la partecipazione attiva delle comunità e il coinvolgimento delle diverse componenti della cultura, dell'economia e della società locale. Va considerato luogo privilegiato in cui stimolare lo sviluppo socio-economico sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei residenti, in una logica di recupero e valorizzazione delle varietà naturalistiche e agronomiche.</p> <p>Aderisce all'obiettivo di fondo del recupero del sistema agro-economico tradizionale quale fattore di sviluppo sostenibile del territorio, relazionandosi così con i percorsi intrapresi nelle aree componenti e con le finalità dei relativi piani di azione locale. Pone al centro del processo di crescita la sostenibilità ambientale, intesa come agricoltura, negli aspetti produttivi legati alla tradizione dei luoghi, e in quelli del recupero del paesaggio, degli insediamenti, della qualità degli spazi verso la qualità della vita delle comunità.</p> <p>Il Distretto si pone quale strumento di <i>governance</i> locale, una sorta di Agenzia per lo sviluppo sostenibile, al fine di perseguire l'integrazione fra le comunità locali e fra i settori produttivi, per disegnare e sostenere reti sul territorio, che si intersechino e consentano con un aumento della complessità dell'azione di rispondere alla complessità degli attuali fenomeni territoriali e socio-economici. Perseguirà, inoltre, la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e delle risorse ambientali, secondo i principi della sostenibilità, rapportandosi con il sistema turistico del territorio.</p> <p>La sede legale e di coordinamento della Biodistretto è stata individuata presso la sede dell'ente Parco regionale delle Serre.</p> <p>Presso le sedi delle tre Agenzie di Sviluppo Locale (GAL) saranno attivate delle sedi operative.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento il Parco delle Serre e i tre GAL costituiranno una ATS</p> <p>Azioni</p> <p>L'intervento previsto nella strategia dell'Area Interna Versante Ionio Serre si articola nelle seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sensibilizzazione e formazione della comunità locale. Attività di animazione territoriale e di coinvolgimento degli attori locali. Attività di partecipazione sociale, condivisione delle scelte, crescita culturale degli attori locali, condivisione fra le istituzioni locali e gli operatori economici, composizione del partenariato 2. Costituzione formale del Distretto. Costituzione della società di Distretto e degli organi di gestione. Allestimento della sede e costi di avvio 3. Ricerca e innovazione: attività di ricerca sui temi delle produzioni biologiche e della biodiversità nell'area. Analisi territoriali, identificazione delle biodiversità naturali, catalogo delle produzioni biologiche e degli ecotipi locali, mappatura dei consumi di prodotti bio: agriturismi, alberghi, ristoranti, mense, Analisi degli aspetti distributivi delle produzioni e proposte logistiche, Verificare la propensione al consumo nelle mense, analisi nelle amministrazioni comunali relative a: sostenibilità, gestione del territorio, mense scolastiche, - Valorizzazione delle valenze ambientali, turistiche e produttive non agricole, quali elementi di fortificazione per la creazione di un Biodistretto 4. Strategie di marketing, commercializzazione e promozione. Elaborazione e condivisione del Piano di Distretto e della Biodiversità; organizzazione di una rete di distribuzione dei prodotti locali orientata ad intercettare il consumo locale (ristorazione collettiva, mense scolastiche, ospedali), ma in grado anche di proporsi sui mercati nazionali ed esteri; realizzazione di una piattaforma virtuale per la promozione e la commercializzazione dei prodotti certificati; implementazione di strategie di marketing territoriale in grado di far leva sul valore aggiunto dei prodotti locali di qualità certificata e contestualmente di promuovere l'immagine complessiva del territorio di interesse <p>Modello di costituzione e di governance del Biodistretto</p> <p>Il modello per la costituzione e la gestione del Biodistretto prevede la costituzione formale di un soggetto giuridico (società, associazione, ATS) composta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assemblea dei soggetti promotori • Consiglio direttivo rappresentativo del settore pubblico, delle associazioni di categoria e delle agenzie di sviluppo locale • Comitato Tecnico scientifico <p>Il marchio delle produzioni agroalimentari certificate dell'Area sarà realizzato nell'ambito dell'intervento TERRE (Int. B.2.2) che prevede la realizzazione di un marchio territoriale "ombrello" che si declina in 4 settori o categorie, tra i quali è ricompreso quello legato alle produzioni agroalimentari.</p>																
8	Risultati attesi	R.A.1.1 Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori																
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="614 1870 1007 1883"><i>Indicatori di risultato</i></th> <th data-bbox="1007 1870 1273 1883"><i>Fonte</i></th> <th data-bbox="1273 1870 1358 1883"><i>Baseline</i></th> <th data-bbox="1358 1870 1439 1883"><i>Target</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="614 1883 1007 1984">6079 - Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti</td> <td data-bbox="1007 1883 1273 1984">GAL; Struttura Assistenza Tecnica SNAI</td> <td data-bbox="1273 1883 1358 1984">0</td> <td data-bbox="1358 1883 1439 1984">600</td> </tr> <tr> <th data-bbox="614 1984 1007 2011"><i>Indicatori di realizzazione</i></th> <th data-bbox="1007 1984 1273 2011"><i>Fonte</i></th> <th colspan="2" data-bbox="1273 1984 1439 2011"><i>Target</i></th> </tr> <tr> <td data-bbox="614 2011 1007 2054">Numero di Distretti attivati</td> <td data-bbox="1007 2011 1273 2054">Struttura Assistenza Tecnica SNAI</td> <td colspan="2" data-bbox="1273 2011 1439 2054">1</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Fonte</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target</i>	6079 - Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	GAL; Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	600	<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Fonte</i>	<i>Target</i>		Numero di Distretti attivati	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	1	
<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Fonte</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target</i>															
6079 - Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	GAL; Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	600															
<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Fonte</i>	<i>Target</i>																
Numero di Distretti attivati	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	1																

		Piano di distretto	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	1
		Piano di comunicazione	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	1
		Numero tavoli di partecipazione attivati sul territorio per le fasi di progettazione	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	15
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Gara di appalto per servizi ex D. Lgs. 50/2016		
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Capitolato Tecnico - Disciplinare di Gara		
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto		
13	Soggetti attuatori e beneficiari	Parco Regionale Naturale delle Serre (capofila del Comitato Promotore per la costituzione del Biodistretto delle Serre) in ATS con i GAL Serre Calabresi, GAL Terre Locridee e GAL Terre Vibonesi		
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	RUP ente capofila		



Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	U.M.	Costo unitario	Q.tà	Costo Totale
Azione 1: Sensibilizzazione e formazione della comunità locale					
Costi del personale	Indagine conoscitiva sulle esperienze di Bio-distretti in Italia al fine di identificare i modelli più efficaci e valutare le modalità di "trasferimento" in questo specifico contesto territoriale; censimento delle aziende e delle produzioni certificate identificazione delle buone pratiche (non solo agricole) nei comuni interessati; analisi banche dati, analisi desk; interviste dirette a testimoni privilegiati; il censimento dovrà prevedere anche una georeferenziazione delle informazioni raccolte valutazione di esperienze virtuose pregresse attraverso l'analisi SWOT; analisi tramite interviste dirette ai soggetti realizzatori e ai beneficiari	gg/h	150,00 €	10	€ 1.500,00
		gg/h	150,00	50	€ 7.500,00
		gg/h	150,00	10	€ 1.500,00
		gg/h	150,00 €	20	€ 3.000,00
Consulenze	Partecipazione sociale per la condivisione del progetto e per la costituzione del Comitato Promotore	nr.	2.000,00	10	€ 20.000,00
Sub totale (comprensivo di IVA)					
Azione 2: Costituzione formale del Distretto					
Costi del personale					
		gg/h	150,00	200	€ 30.000,00
Consulenze					
	Consulenze specialistiche	A corpo	15.000,00	1	€ 15.000,00
	Attività di accompagnamento (assistenza tecnica e amministrativa).	gg/h	300,00 €	150	€ 45.000,00
	Consulenze specialistiche nella fase di start-up della società di distretto.	gg/h	100,00 €	300	€ 30.000,00
	Arredi ed attrezzature per la sede della società di Distretto	mesi	24	800,00	€ 19.200,00
Acquisto di beni e servizi	Arredi ed attrezzature per la sede della società di Distretto	A corpo	30.000,00	1	30.000,00
Sub totale (comprensivo di IVA)					
Azione 3: Ricerca e innovazione: attività di ricerca sui temi delle produzioni biologiche e della biodiversità					
€ 214.200,00					



Spese generali e di coordinamento	spese generali (max 5%)	Spese generali connesse alle attività dell'azione 4 (fotocopie, noleggio attrezzature per seminari, riproduzione testi, rimborsi, ecc...) (max 5%)	A corpo	33.300,00	1	€ 33.300,00
Totale (comprensivo di IVA)						700.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Azione 1	01/01/2025	31/01/2025
Azione 2	01/02/2025	30/05/2025
Azione 3	01/06/2025	30/09/2025
Azione 4	01/10/2025	15/12/2025
Collaudo/funzionalità	16/12/2025	31/12/2025

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre				Costo (€)
2023	I° trimestre				
	II° trimestre				
	III° trimestre				
	IV° trimestre				
2024	I° trimestre				
	II° trimestre				
	III° trimestre				
	IV° trimestre				
2025	I° trimestre				105.000,00
	II° trimestre				175.000,00
	III° trimestre				210.000,00
	IV° trimestre				210.000,00
Costo totale					700.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Azione 1	01/01/2025	31/01/2025
Azione 2	01/02/2025	30/05/2025
Azione 3	01/06/2025	30/09/2025
Azione 4	01/10/2025	15/12/2025
Collaudo/funzionalità	16/12/2025	31/12/2025

Cronoprogramma finanziario

Anno	Trimestre	Costo (€)
2023	I° trimestre	
	II° trimestre	
	III° trimestre	
	IV° trimestre	
2024	I° trimestre	
	II° trimestre	
	III° trimestre	
	IV° trimestre	
2025	I° trimestre	105.000,00
	II° trimestre	175.000,00
	III° trimestre	210.000,00
	IV° trimestre	210.000,00
Costo totale		700.000,00



Regione Calabria
*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta Regionale*

Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti
della Giunta Regionale e Strutture Equiparate
Ai Dirigenti Referenti PCT

OGGETTO: Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026 - PIAO - Allegato 4 Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza – **PATTO DI INTEGRITA'**

Gent.mi,
con la DGR n. 698 del 3.12.2024, che si notifica in uno alla presente, questo RPCT, in collaborazione con la SUA regionale, ed in considerazione delle intervenute modifiche legislative in materia di contratti pubblici, ha elaborato il nuovo Patto di integrità che costituisce presupposto necessario per la partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici. Si rammenta che il PIAO 2024/2026 prevede l'applicazione del Patto di integrità quale ulteriore misura di prevenzione della corruzione.

Il nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali dovrà essere inserito, a cura di ciascuna struttura organizzativa, nella documentazione di ogni procedura di affidamento sopra e sotto soglia.

Con circolare Prot. n. 197760 del 03/05/2023, il RPCT ha già provveduto a diramare il format necessario per il monitoraggio sull'applicazione del Patto di Integrità relativamente al rispetto della applicazione della misura anche nell'annualità 2024.

Si precisa che i report di monitoraggio dovranno contenere le indicazioni richieste e dovranno fare riferimento al patto di integrità vigente fino alla data odierna ed entrato in vigore successivamente alla presente.

Applicazione patto d'integrità

ATTIVITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	TERMINI TEMPORALI
Rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento ai sensi dell'art.4	Trasmissione al R.P.C.T. dell'elenco dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali	Tutti i Dirigenti di Settore e Generali dei Dipartimenti e delle strutture equiparate della Giunta Regionale	15 dicembre 2024

<p>Allegazione del patto d'integrità in ogni gara bandita e in ogni contratto convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la SUA Calabria ed acquisizione di un'apposita dichiarazione di accettazione del patto d'integrità</p>	<p>Trasmissione al R.P.C.T. del report di monitoraggio di tutte le procedure di affidamento con l'attestazione dell'avvenuto inserimento nella documentazione del Patto di integrità e dell'acquisizione della Dichiarazione di accettazione del Patto. Il Report dovrà contenere il dato numerico relativo ai bandi nei quali è stata inserita la clausola e dei patti di integrità sottoscritti.</p>	<p>Tutti i Dirigenti di Settore e Generali dei Dipartimenti e delle strutture equiparate della Giunta Regionale</p>	<p>Regione Calabria Aoo REGCAL Prot. N. 765021 del 05/12/2024</p> <p>15 dicembre 2024</p>
--	--	---	---

Cordiali saluti


La RPCT
Avv. Ersilia AMATRUDA



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

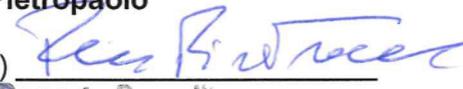
698

03 DIC, 2024

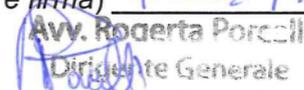
Deliberazione n. _____ della seduta del _____.

Oggetto: Approvazione "schema del nuovo Patto di integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali".

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: f.to Dott. Filippo Pietropaolo

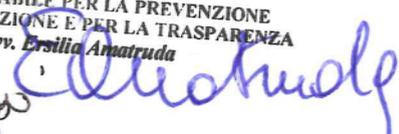
Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) 

Dirigente/i Generale/i: f.to Avv. Roberta Porcelli


Avv. Roberta Porcelli
Dirigente Generale
Stazione Unica
IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
Avv. Ersilia Amatruda

RPCT: f.to Avv. Ersilia Amatruda

Dirigente di Settore: f.to Ing. Innocenza Ruberto


Il Dirigente
Innocenza Ruberto
Il Dirigente del Settore 2
Avv. Alessandro Romeo

Dirigente di Settore: f.to Avv. Alessandro Romeo

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCILO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n. _____
IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria adottato con Delibera di Giunta Regionale n.357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR. 231 del 14 maggio 2024.

PREMESSO CHE:

- il settore dei "contratti pubblici" è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- l'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, dispone che: "*Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*";
- sono state introdotte alcune novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*". In particolare, il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e, conseguentemente, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è divenuta parte integrante di un documento di programmazione unitario;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato da ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 in prospettiva delle numerose riforme apportate a seguito dell'approvazione PNRR, nella parte generale, supporta i RPCT e le amministrazioni nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative;
- è pertanto essenziale che all'attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello derivante dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione

operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;

- con precedente DGR n.33 del 30 gennaio 2019 si è proceduto all'approvazione del Patto di integrità.

CONSIDERATO CHE:

- su impulso della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di concerto con la Stazione Unica Appaltante, è stata avviata una fase di riesame complessivo del Patto di integrità vigente al fine di una revisione e rielaborazione del documento più organica e coerente alle modifiche normative introdotte, in particolare alla disciplina dettata dal nuovo codice degli appalti di cui al decreto legislativo 36/2023, ai pronunciamenti giurisprudenziali e agli orientamenti della Corte di giustizia UE;
- è stato pertanto redatto, in esito a partecipate e numerose consultazioni interne tra l'ufficio della RPCT e i dirigenti della SUA, un nuovo schema condiviso del Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali, sottoscritto congiuntamente dal Direttore Generale della SUA e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

RILEVATO CHE:

- il documento rielaborato contiene una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi sia per l'Amministrazione che per gli operatori economici, per i quali ultimi la dichiarazione di accettazione del Patto costituisce presupposto necessario e condizionante la partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici e la, loro eventuale, successiva esecuzione;
- il Patto di integrità dovrà essere inserito, a cura di ciascuna struttura organizzativa, nella documentazione di ogni procedura di gara sopra e sotto soglia;

EVIDENZIATO CHE:

- con il presente Patto di integrità si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità a tutti i partecipanti alle procedure di gara nonché una trasparente esecuzione del contratto assegnato, rafforzando anche gli obblighi di correttezza e trasparenza in capo ai dirigenti e ai dipendenti regionali, prevedendo l'attivazione di misure di contrasto per le condotte di questi ultimi, poste in essere in violazione dei principi di integrità;
- Il presente Patto conferma la possibilità per la Stazione Appaltante (quale Amministrazione contraente) di avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c. nei casi specificamente contemplati;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del nuovo schema del Patto di integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'ultimo approvato con DGR. n.33/2019;

VISTO

L' allegato *"schema del nuovo Patto di integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali"* che costituisce parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO:

- che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, i Dirigenti di Settore della Sezione Tecnica e della Sezione Amministrativa della SUA e il Dirigente generale della Stazione Unica Appaltante attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, i Dirigenti di Settore della Sezione Tecnica e della Sezione Amministrativa della SUA e il Dirigente generale della Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria

la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

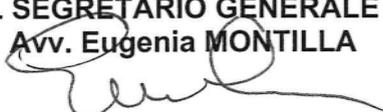
- che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, i Dirigenti di Settore della Sezione Tecnica e della Sezione Amministrativa della SUA ed il Dirigente generale della Stazione Unica Appaltante attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore con deleghe nelle seguenti materie: Organizzazione, Risorse Umane, Transizione Digitale, valorizzazione ai fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sicurezza e legalità ivi comprese anticorruzione e trasparenza,

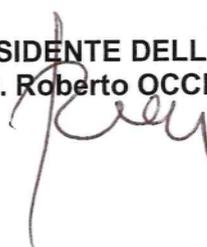
DELIBERA

1. **di approvare** lo *“schema del nuovo Patto di integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”* allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'ultimo approvato con DGR. n.33/2019;
2. **di dare atto che:**
 - il documento rielaborato contiene una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi sia per l'Amministrazione che per gli operatori economici, per i quali ultimi la dichiarazione di accettazione del Patto costituisce presupposto necessario e condizionante la partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici e la, loro eventuale, successiva esecuzione;
 - il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali dovrà essere inserito, a cura di ciascuna struttura organizzativa, nella documentazione di ogni procedura di gara concernente gli affidamenti sopra e sotto soglia;
3. **di disporre che:**
 - il nuovo Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali si applichi a tutte le procedure di gara concernenti l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le cui determinazioni a contrarre siano assunte successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale;
 - l'accettazione del Patto di integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori delle amministrazioni aggiudicatrici avvenga in occasione del primo aggiornamento degli elenchi o, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento;
4. **di demandare** al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione del nuovo Patto di integrità;
5. **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento in formato aperto sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 nonché nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

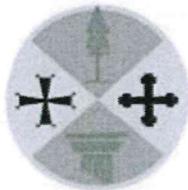
IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Eugenia MONTILLA



IL PRESIDENTE DELLA G. R.
Dott. Roberto OCCHIUTO



allegato alla deliberazione
n. 698 del 03 DIC 2024



REGIONE
CALABRIA



S.U.A.
CALABRIA

REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n..... del



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



S.U.A.
CALABRIA

antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d’intesa tra l’ANAC e l’AGCOM del 31/07/2024;

- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all’interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall’Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l’art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l’attuazione al Presidente dell’ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell’Interno e dall’Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d’intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



del D.L. n. 90/2014;

- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;
- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla lex specialis di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;

- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere). L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



S.U.A.
CALABRIA

nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della lex specialis di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE 9 "STRATEGIE AREE INTERNE - COMUNI A RISCHIO SPOPOLAMENTO E MINORANZE LINGUISTICHE - CONTROLLI FEAMPA" DEL DIPARTIMENTO "AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE" DELLA REGIONE CALABRIA

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria intende raccogliere e trattare nell'ambito delle attività di competenza del Settore "Strategie Aree Interne - Comuni a rischio spopolamento e minoranze linguistiche - Controlli FEAMPA" in riferimento al trattamento dei dati personali a cui si ha accesso in ragione dello svolgimento dei compiti, delle funzioni e normativa previsti. Per gli adempimenti dei relativi compiti istituzionali del Settore i dati vengono raccolti e trattati allo scopo di gestire le attività di coordinamento sull'attuazione degli Accordi di Programma Quadro relativi alle Strategie Nazionali Aree Interne ed altresì alle attività connesse all'attuazione di specifici interventi di cui il Settore è indicato come titolare.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'ente Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.

Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 1 febbraio 2021, è il dirigente del Settore "Strategie Aree Interne - Comuni a rischio spopolamento e minoranze linguistiche - Controlli FEAMPA" del Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale", PEC strategieareeinterne.agricoltura@pec.regione.calabria.it.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Nell'ambito delle attività di competenza, il Settore "Strategie Aree Interne - Comuni a rischio spopolamento e minoranze linguistiche - Controlli FEAMPA", Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- *dati di identificazione personale e di contatto (dati anagrafici, codice fiscale, numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica);*
- *dati patrimoniali, economici, finanziari e fiscali relativi agli enti attuatori.*

I dati personali sopra elencati sono stati raccolti presso gli Enti qualificati come soggetti attuatori degli interventi compresi negli Accordi di Programma Quadro e presso i Dipartimenti regionali titolari delle procedure di attuazione degli interventi.

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:

- a) *gestire le attività connesse al coordinamento sull'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;*
- b) *gestire le attività connesse all'attuazione degli interventi compresi negli APQ*

BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente ai sensi:

- *CCNL Funzioni Locali 16/11/2022*
- *d.lgs. 165/2001*

- *d.lgs 196/2003*
- *d.lgs. 33/2013*
- *d.lgs. 97/2016*
- *d.lgs.36/2023*
- *legge 241/1990*

ed inoltre

- *D.G.R. n. 662 del 10.12.2022. "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l'attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021-2027."*

MODALITÀ GENERALI DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato su supporto cartaceo ed elettronico, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si specifica inoltre che il trattamento non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

I dati personali sono raccolti anche presso l'Interessato per mezzo di misure tecnico-organizzative adeguate ed efficaci che evitino il rischio di perdita, accesso non automatizzato, uso illecito e diffusione degli stessi quali: PC in rete, armadi-cassetti chiusi a chiave, autenticazione PC, Pec, Mail. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di Regione Calabria a erogare/espletare il servizio richiesto.

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i propri dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati per le finalità di cui sopra:

- da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Settore "Strategie Aree Interne - Comuni a rischio spopolamento e minoranze linguistiche - Controlli FEAMPA";

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati presso Regione Calabria per un periodo massimo di 5 anni, a partire dalla data di raccolta dei dati.

I dati personali saranno conservati presso Regione Calabria per il tempo necessario ad adempiere alle finalità di cui sopra e, comunque, per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria - Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- a mezzo PEC, all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, ci si può rivolgere direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o al Titolare del trattamento o suo delegato, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolare del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei propri diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Regione Calabria si impegna a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 4 novembre 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo PEC, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto riportati nella presente informativa sono riservati alle sole comunicazioni in materia di protezione dati personali. Per ogni altra comunicazione pertinente alla specifica attività amministrativa (entro cui è effettuato il trattamento dei propri dati personali) fare riferimento al Dipartimento/Settore di competenza.